

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16034 **del** 22/12/2020

Proposta n. 21051 **del** 22/12/2020

Oggetto:

Impianto di Termovalorizzazione della soc. Acea Ambiente srl sito nel Comune di San Vittore nel Lazio – modifica non sostanziale

Oggetto: Impianto di Termovalorizzazione della soc. Acea Ambiente srl sito nel Comune di San Vittore nel Lazio – modifica non sostanziale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 Settembre 2020 n 121 “attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

VISTO il Decreto Legislativo 3 Settembre 2020 n 116 “attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio

VISTA la Delibera SNPA n 61/2019 “linee guida sulla classificazione dei rifiuti”

VISTA la Determinazione Dirigenziale n G00063 del 13/01/2016 A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) S.r.l. - Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione in località Valle Porchio della frazione di San Cesareo in comune di San Vittore del Lazio

PREMESSO che:

- Con propria nota prot n 6894/20 del 10/12/2020 recepita al prot n 1077220 del 11/12/2020 la Società effettuava comunicazione ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs 152/06 smi per la realizzazione di una copertura dell'area di caricamento delle polveri della caldaia a servizio della linea 1

CONSIDERATO che:

A seguito di istruttoria condotta sulla documentazione integrativa presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 smi che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

VISTI gli allegati alla nota prot n 1077220 del 11/12/2020 di seguito elencati:

- Inquadramento territoriale e catastale
- Planimetria e sezioni
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni
- Relazione Generale

VISTA la quietanza di avvenuto pagamento identificata dal CRO n 1201203450183226 pari ad € 2.000 a favore della Tesoreria della Regione Lazio con causale Cap 341552 – “Tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti”

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di modifiche impiantistiche che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice

Le modifiche previste in progetto e proposte dalla società sono le seguenti:

L'intervento riguarda la realizzazione di una copertura della bocca di scarico del silos di stoccaggio delle ceneri di caldaia e da elettrofiltro.

Il cabinato, con dimensioni in pianta di circa 5.4 m x 4.8 m ed altezza 8 m, è costituito da 6 colonne HEA160 con travi principali IPE220 e secondarie IPE120.

Su tale ordito di travi, a quota 4.4 m, è realizzato un piano grigliato che consente l'accesso e le manovre da parte degli operatori preposti al carico dei mezzi adibiti allo smaltimento.

A tale livello si accede mediante una scala in acciaio costituita da cosciali UPN180 e scalini in grigliato. Sia il piano grigliato che la scala sono dotati di parapetto di protezione di altezza 1.1 m.

A quota 7.8 m sono disposte travi principali e secondarie su cui è sistemata la copertura realizzata con pannelli sandwich da 80 mm di spessore.

Il cabinato presenta entrambe le pareti di lunghezza maggiore tamponate con pannelli simili a quelli di copertura al fine di ridurre eventuali dispersioni durante la manovra di caricamento dei mezzi.

I lati corti invece sono aperti sia inferiormente, per consentire l'accesso dei camion, sia superiormente.

Sono inoltre disposti elementi di controventamento sia orizzontali che verticali, posizionati secondo le necessità funzionali dell'opera.

Per le fondazioni è prevista la realizzazione di un grigliato di travi, di dimensioni 60x40 cm, in calcestruzzo C25/30

VISTO il D.Leg. 152/2006 all'art. 5 comma 1 lettera l bis che prevede ““modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa” e tenendo ben presente anche la definizione di modifica fornita alla lettera l) dello stesso articolo: “la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”.

PRESO ATTO che le varianti proposte sono non sostanziali in quanto rispettano quanto previsto dalla LR 27/98, dalla DGR 239/2008 e da quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera l bis del D.lgs 152/2006

VISTA la legge Regionale 27/98

VISTA la DGR 239/2008

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante NON sostanziale;

DETERMINA

1. Di prendere atto della variante non sostanziale ai fini AIA presentata dalla società Acea Ambiente srl UL3 consistente nella realizzazione di una copertura dell'area di caricamento delle polveri della caldaia a servizio della Linea 1
2. Di prescrivere alla Società Acea Ambiente srl di :
 - Presentare entro 15 giorni, idoneo cronoprogramma degli interventi che porteranno l'impianto alla configurazione definitiva autorizzata con la presente determina

- Di procedere per i titoli edilizi, ai sensi del DPR 380/2001, presso il comune di San Vittore nel Lazio
3. Al termine dei lavori dovranno essere consegnati alla scrivente AC:
- Relazione di fine lavori
 - Planimetrie “as built” di quanto realizzato
4. Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Acea Ambiente srl e trasmesso alla Provincia di Frosinone, al comune di San Vittore nel Lazio, alla ASL ed all’Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini